

IL **CALCIO** *illustrato*

MENSILE DEL CALCIO DILETTANTISTICO

N.82 • Luglio 2008

OMOLOGATO



Campi in Erba Artificiale

Il Nuovo Regolamento

All'interno, dossier completo estraibile

Calcio Femminile

Per un nuovo percorso
d'integrazione
all'interno del sistema
calcio nazionale

Settore Giov. e Scol.

Il punto dopo il primo
anno di gestione
da parte dei Comitati
Regionali della Lnd

PRESIDENTE
Lnd

Carlo Tavecchio

Pari opportunità per il Calcio Femminile

Ho letto di recente una intervista rilasciata dalla calciatrice elvetica **Marianne Meier** ad una testata svizzera, in cui veniva analizzato il fenomeno del Calcio Femminile d'oltralpe. Dovete sapere che negli ultimi cinque anni, **il numero di calciatrici in Svizzera è letteralmente triplicato**, passando da 8.000 donne e ragazze praticanti calcio alle attuali 20.000. La Meier, che tra l'altro è una ricercatrice specialista ed autrice di un testo sul Calcio Femminile, ha fatto una dichiarazione emblematica sullo stato di salute dell'attività in rosa in Svizzera: "Il momento della **svolta** si è verificato quando l'Associazione svizzera di calcio ha riconosciuto il **movimento femminile come parte integrante dell'organizzazione**, parificandolo a quello maschile. In tal modo, è stata veicolata l'idea che giocare al pallone è perfettamente normale anche per le ragazze". Marianne Meier ha poi aggiunto: "Durante gli ultimi dieci anni numerosi **stadi** sono stati modificati, aumentando notevolmente il livello di comodità (sedili confortevoli, mescite, servizi igienici adeguati), ciò che consente di **accogliere al meglio le appassionate**. A Berna, per esempio, in occasione di una speciale 'giornata delle donne', le tifose possono assistere alla partita della squadra locale per soli dieci franchi".

Ho voluto fare questa premessa per introdurre un argomento che mi sta molto a cuore: la situazione del **Calcio Femminile in Italia**. **La Lega Nazionale Dilettanti ha sempre creduto e investito nelle potenzialità di questa disciplina**, sostenendo l'impegno e la seria progettualità portati avanti dalla Divisione Calcio Femminile e dal suo Presidente Natalina Ceraso Levati. Quello femminile è un mondo che **rivendica attenzione e investimenti** in termini di supporti programmatici.

Di recente, sono stato in **Corea del Sud** per il Torneo Internazionale "Peace Queen Cup Suwon 2008", al quale ha partecipato la **Nazionale femminile** di Pietro Ghedin. Ancora una volta, ho avuto piena cognizione della voglia del Calcio Femminile di compiere il salto di qualità definitivo e di stimolare una maggiore partecipazione del **mondo federale**, incoraggiando l'intensificazione di progetti e condizioni organizzative che consentano di **promuovere al meglio la diffusione** di questa attività. Ci sono tracce che sorprendono: in **Germania**, ad esempio, le calciatrici possono beneficiare di una immensa popolarità e i mezzi di informazione dedicano ampio spazio al Calcio Femminile, che ha

conseguentemente visto accrescere in modo esponenziale la propria visibilità, azzerando antiche convenzioni. Potrei citare i casi analoghi di altri Paesi, europei e non, peraltro evidenziati ultimamente anche da **Sepp Blatter**. In Italia raccontiamo di calciatrici impagabili che nella maggior parte dei casi sono bravissime ragazze, di Società serie e professionali alle prese con comprensibili problematiche organizzative, di una Divisione estremamente attenta alle loro istanze e sempre in prima linea nel promuovere iniziative di sviluppo e valorizzazione di ampio respiro e di portata strategica. Pur con tutto ciò, ognuna di loro sfida con le proprie storie gli **stereotipi** imposti prepotentemente dalla cultura italiana del calcio maschile, che descrivono i **difficili percorsi d'integrazione** e di affermazione delle donne nel tessuto calcistico italiano,

ma testimoniano al tempo stesso la grande determinazione a confrontarsi e a lavorare insieme. Credo che da questa forza si debba partire con sempre maggiore intensità per dare un forte impulso alla crescita del Calcio Femminile in un Paese come il nostro, percorso da sempre da "influssi" sportivi di alto livello. In tale ottica, abbiamo considerato un'azione fondamentale di propaganda la **candidatura ad ospitare in Italia nel 2011 la fase finale del Campionato Europeo Femminile U.E.F.A. Under 19**.

Trascurare un simile potenziale di sviluppo avrebbe rischiato di non catturare un obiettivo di crescita e coesione e, soprattutto, di farci restare ai margini di dinamiche globali che vedono un'incalzante affermarsi di Paesi emergenti nel Calcio Femminile.



Sportello unico Vantaggio doppio

Il punto dopo il primo anno di gestione del Sgs da parte dei Comitati Regionali della Lnd: i problemi risolti, i vantaggi acquisiti, le innovazioni introdotte. Per Federazione e Società, un passaggio epocale: innovativo e foriero di ulteriore qualità

C'è un tempo per consolidare la realtà esistente ed uno per cambiare, un tempo per pensare a quello che è stato e a quello che è, nel tentativo di superare i limiti, nella volontà di raggiungere un obiettivo migliore. Non si parla di buttare via il passato, ma di analizzarlo e, conservandone gli aspetti positivi, di intervenire per creare un presente ed un futuro più competitivi. Rivoluzione nella tradizione, senza perdere il carisma della continuità, pur limando i difetti e le disfunzioni.

L'idea del Presidente Tavecchio

E' quello che è accaduto nell'ultimo anno alla Lnd, che è riuscita ad affrontare con competenza un passaggio di testimone per certi versi storico: l'acquisizione del Sgs, un'idea intuita, alimentata e partorita dal Presidente Tavecchio.

"Negli ultimi vent'anni - spiega infatti il Segretario Amministrativo della Lnd Gabriella Lombi - più volte si è tentato di accoppiare le due realtà, perché non ha senso, a livello territoriale, avere due utenze, quando entrambe fanno comune riferimento alla Federazione. Tuttavia per vari motivi questo non è mai successo, prima che la lungimiranza del Presidente Tavecchio, in accordo con il Presidente Abete, non ▶

Snellimento agognato

LO SPORTELLO UNICO SPAZZA VIA ANNI DI "DOPPIONI" BUROCRATICI E AMMINISTRATIVI SUBITI DALLE SOCIETÀ CON SQUADRE LND E SQUADRE GIOVANILI (SOPRA: RAGAZZI DELLA CATEGORIA ESORDIENTI)





Squadre Attività giovanile

Comitato Regionale	Squadre
ABRUZZO	704
BASILICATA	116
CALABRIA	755
CAMPANIA	1.388
EMILIA-ROMAGNA	3.451
FRIULI-VENEZIA GIULIA	1.604
LAZIO	2.161
LIGURIA	1.074
LOMBARDIA	7.260
MARCHE	913
MOLISE	52
PIEMONTE-V. D'AOSTA	4.008
PUGLIA	1.883
SARDEGNA	777
SICILIA	1.324
TOSCANA	2.589
TRENTINO-ALTO ADIGE	591
UMBRIA	879
VENETO	6.547
TOTALE	37.536

Totale delle squadre iscritte ad Attività giovanile nei singoli Comitati Regionali della Lnd (non ricompresa Attività Juniores) - dati aggiornati al 18.06.2008

permettesse il superamento del malfunzionamento e delle discrasie che ogni tanto si creavano sul territorio. Direi che il suo merito è stato quello di avere colto il momento giusto per raggiungere questo traguardo". Tagliato in rimonta la scorsa estate. "La decisione ufficiale - ricorda infatti Gabriella Lombi - è arrivata il 19 luglio 2007, sancendo la nascita di uno Sportello unico per tutte le società, dai Pulcini all'Eccellenza, e la collaborazione del Settore Giovanile e Scolastico con la Lnd al fine di accoppiare le procedure amministrative di tesseramento, di affiliazione e di iscrizione in un'unica soluzione, oltre all'organizzazione a livello periferico dell'attività giovanile".

Meno tempo, più qualità

Si tratta quindi di una nuova frontiera, che ha già portato e che continuerà a portare molti vantaggi. "Oggi l'utente società - spiega Gabriella Lombi - a meno che non sia di puro settore giovanile, può iscriversi, ad esempio, al campionato Esordienti e a quello di Promozione presentandosi una sola volta allo Sportello unico. Questo comporta senza dubbio un grande risparmio di tempo, oltre ad uno snellimento della procedura e ad una maggiore comodità".

Conquistata, senza stravolgere il passato e

Tutto più semplice

CON LA SVOLTA DEL LUGLIO 2007, TESSERAMENTO, AFFILIAZIONE E ISCRIZIONE VENGONO EFFETTUATI IN UN'UNICA SOLUZIONE PER TUTTE LE CATEGORIE, DAI PULCINI ALL'ECCELLENZA (NELLE FOTO, DA SINISTRA, RAGAZZI DELLE CATEGORIE ESORDIENTI, ALLIEVI E PULCINI)

con la testa già al futuro. "Dietro le quinte - prosegue infatti la Lombi - stiamo organizzando la struttura con mezzi informatici, in modo da rendere la procedura più rapida e sicura. In questo senso va anche l'estensione a livello provinciale della produzione in tempo reale delle ricevute che spettano alle società una volta effettuati i pagamenti, oltre all'iscrizione on line ai campionati, uno step nel progressivo processo di informatizzazione che la Lombardia sta portando avanti come regione pilota". Sembra proprio che la Lnd, ed in particolare il Presidente Tavecchio, abbia quindi colto nel segno, nel realizza-



re un passaggio di consegne, che tuttavia non esautorerà il Sgs, il quale continuerà ad avere diramazioni in periferia e soprattutto un coordinatore regionale, col compito di promuovere e sviluppare l'attività di base, tenendo il rapporto con le scuole e con le Scuole Calcio.

Si guadagnano tutti

Dei vantaggi per le società si è detto, ma non vanno assolutamente dimenticati quelli che interessano la stessa Federazione che, dall'applicazione dell'idea del Presidente Tavecchio, trarrà benefici notevoli ed estremamente concreti. "Alla Federazione - conferma infatti Gabriella Lombi - è stato garantito un risparmio minimo di un milione di euro, che sarà "raccolto" dalla riduzione di uffici e incarichi doppi, divenuti inutili con l'avvento dello Sportello unico".

Senza dimenticare la semplificazione del funzionamento della macchina amministrativa e la rivalutazione di chi, da sempre, ha speso tempo ed energia per il Sgs. "Laddove ha potuto - sottolinea la Lombi - il Comitato Regionale ha usufruito delle risorse umane del Settore Giovanile e Scolastico, mantenendo lo status quo delle competenze di chi, per volontariato, si è

adoperato in passato per il buon funzionamento dell'attività". Una scelta che ha portato ottimi frutti.

Il successo di Trento

Ne dà testimonianza il Presidente del Comitato Provinciale Autonomo di Trento, Ettore Pellizzari, una vera autorità, avendo ricoperto in passato anche il ruolo di presidente del Sgs regionale e del Comitato Regionale del Trentino-Alto Adige: "L'avvento dello sportello unico ha portato una situazione molto positiva, dal momento che il servizio per le società si è notevolmente semplificato, essendoci una gestione unica, anche se articolata in competenze ed incarichi diversi". Da parte del presidente Pellizzari, quindi, una promozione a pieni voti. "Direi che ora, dopo un inizio in cui abbiamo dovuto risolvere qualche momento di dubbio, stiamo vivendo una situazione ideale".

Che si riflette ed incide sulla stessa idea del fare calcio. "I vantaggi sono stati molteplici e, tra i tanti, mi piace ricordare la semplificazione della comprensione del sistema calcio, oltre all'eliminazione di scomode duplicazioni. Per fare un esempio, prima una società era chiamata alle assemblee due volte - una per la Lnd ed una ►

SIXTUS ITALIA

I preferiti sul campo

A cura della Divisione Marketing & Pubblicità

Strappal Sport 14 mt. è uno dei cavalli di battaglia di Sixtus, uno dei prodotti più utilizzati sui campi da gioco, in particolare proprio nel calcio. Poiché esistono diverse tecniche di bendaggio funzionale, Sixtus ha realizzato un apposito DVD che fornisce in maniera chiara e funzionale una selezione dei suggerimenti migliori sull'argomento. Lo speciale DVD viene messo a disposizione di chi ordina Strappal Sport, del tutto gratuitamente. www.sixtus.it

Tel. 0574 7561





Punti di forza

TEMPI DI ATTESA SNELLITI, ABBATTIMENTO DEI COSTI, RISPARMIO GESTIONALE, SEMPLIFICAZIONE OPERATIVA: QUESTI I PRINCIPALI PUNTI DI FORZA DEL PASSAGGIO DI GESTIONE SGS SOTTO UN UNICO REFERENTE (SOPRA, BAMBINI DELLA CAT. PULCINI)

per l'Sgs - vedendosi raddoppiati l'impegno ed il tempo. Era una situazione ingiusta, dal momento che la società di calcio è unitaria e così doveva essere, e finalmente è diventato, anche il suo interlocutore".

Che ha permesso a chi fa calcio di guadagnare anche sotto il profilo economico. "Con l'introduzione dello sportello unico - conferma infatti Pellizzari - abbiamo prudenzialmente stimato un abbattimento generale dei costi di circa il 20%".

Le novità del Lazio

Oltre a snellire i tempi di attesa.

"Abbiamo vissuto il passaggio allo sportello unico abbastanza bene - afferma infatti il Presidente del Comitato Regionale del Lazio Melchiorre Zarelli - nonostante le norme siano intervenute a stagione già iniziata, e soprattutto siamo riusciti a limitare fortemente il problema delle file. Confesso che fino all'anno scorso, a volte, mi vergognavo entrando in Comitato e vedendo gente che arrivava ad aspettare anche tre ore per poter presentare le pratiche legate ai cartellini e alle iscrizioni. C'era un'attesa spasmodica per non farsi soffiare i giovani talenti e questo provocava un accalcarsi dei vari addetti ai lavori, che congestionavano l'accesso agli sportelli".

RISPARMIO DI TEMPO PER TUTTI

Record cartellini in Lazio

Sportello unico e riorganizzazione delle mansioni hanno consentito al Comitato Regionale Lnd del Lazio di vidimare 75mila cartellini con due mesi di anticipo rispetto al solito

In concomitanza con l'introduzione dello Sportello unico, il Comitato Regionale del Lazio si è adoperato notevolmente per snellire l'aspetto burocratico relativo all'espletamento delle procedure sui cartellini, raggiungendo risultati strabilianti.

"Per essere più rapidi - conferma infatti il Presidente Zarelli - abbiamo lavorato alla diversificazione delle mansioni del nostro sportello, in modo che una parte è stata deputata all'acquisto dei cartellini e l'altra alla loro vidimazione. Con questo sistema, l'anno

scorso siamo riusciti a vidimare tutti i cartellini - circa 75.000 - con due mesi d'anticipo, passando poi ai cinque Comitati Provinciali le tessere da meccanizzare". Una macchina perfettamente organizzata per un risultato davvero da record.

VANTAGGI GESTIONALI

Compensazione, infine!

Con lo Sportello unico, le società con squadre di Lega e squadre giovanili possono finalmente compensare eventuali debiti di uno dei due ambiti con i crediti maturati nell'altro

Tra le tante disfunzioni antecedenti all'avvento dello Sportello unico, ce n'è una in particolare che sembra avere dell'incredibile. "Prima - conferma infatti il Segretario Amministrativo della Lnd, Gabriel Lombi - una società con una squadra di Lega ed una o più

formazioni giovanili era costretta ad avere due estratti conto separati, tra i quali non poteva esserci alcuna compensazione. In altre parole, se sussisteva una situazione creditoria con la Lnd ed una debitoria con il Settore Giovanile e Scolastico, le due situazioni patrimoniali

non potevano essere compensate. Questo era assurdo, perché la società era ed è comunque federale". Fortunatamente, con l'introduzione dello Sportello unico, anche questa situazione è stata risolta, portando notevole sollievo e benefici alle società.

Oggi, invece, tutto questo non accade più, grazie anche alle novità introdotte dal Comitato Regionale del Lazio. "Molte società - conferma il Presidente Zarelli - hanno costituito un deposito preventivo la cui entità è variata in relazione al volume dei cartellini acquistati. Quindi hanno mandato un fax al Comitato che, il giorno dopo, ha fatto trovare una busta con tutti i cartellini pronti, solo da ritirare, evitando le file. Questo ha sicuramente portato alla semplificazione e ad una maggiore velocità dell'aspetto burocratico".

L'efficienza della Sicilia

Che, anche nella regione più a Sud d'Italia, appare oggi decisamente più snello. "Per noi - afferma infatti il Presidente

del Comitato Regionale e Vice Presidente della Lnd Sandro Morgana - questo è stato un anno di transizione, in cui abbiamo dovuto fare sintesi delle attività insieme al Sgs. L'avvento dello Sportello unico ha sicuramente portato ad una semplificazione della burocrazia e delle attività amministrative e, dopo avere preso buona nota di quello che c'era da registrare, sono certo che nella stagione 2008-09 potremo dare un servizio ancora più efficiente alle società sportive". Che dalle Alpi al Mare Mediterraneo hanno potuto verificare in prima persona la realtà dell'equazione introdotta dal Presidente Tavecchio: "Sportello unico uguale guadagno doppio".

I conti tornano. Ed il futuro sorride. ■

La Coppa Italia torna in Sardegna

Sono le ragazze dell'Eurospin Torres le nuove campionesse d'Italia, che hanno avuto la meglio sul Bardolino Verona, già detentore del titolo

Si è conclusa con la vittoria dell'Eurospin Torres l'edizione 2007-2008 della Coppa Italia di Calcio Femminile: le ragazze sarde guidate da mister Tore Arca, hanno battuto le campionesse d'Italia del Bardolino Verona 1-0 nella gara di ritorno, ribaltando il risultato dell'andata, dove le venete si erano imposte 3-2. Il gol che ha regalato alla Torres la settima coccarda tricolore della sua storia, porta la firma dell'attaccante **Sandy Iannella**, che con un tiro all'incrocio ha battuto l'incolpevole portiere Picarelli. La Torres in quest'edizione di Coppa Italia, dopo la prima fase in cui aveva battuto Alghero, Olbia e Villaputzu, ha eliminato la Roma negli ottavi di finale, il Calciomania Napoli nei quarti e la Riozzese in semifinale. Nonostante la sconfitta, quella terminata resterà una **stagione storica per il Bardolino** di Mister Longega che, oltre alla conquista del secondo scudetto consecutivo, è anche stata protagonista nella Uefa Women's Cup, dove so-

lo in semifinale si è arresa alle campionesse del Francoforte. Presenti in tribuna, durante la gara di ritorno, unitamente a circa cinquecento spettatori, il Presidente della Divisione Calcio Femminile **Natalina Ceraso Levati** che ha premiato l'Eurospin Torres consegnando a Pamela Conti la Coppa Italia. L'avvincente duello tra il Bardolino e la Torres, rispettivamente prima e seconda classificata dell'ultimo campionato di serie A di Calcio Femminile, continuerà **sabato 30 agosto**, giorno in cui le due squadre torneranno ad affrontarsi per conquistare la **Supercoppa Italiana**, trofeo detenuto proprio dal Bardolino Verona che, nell'ultima edizione, ebbe la meglio sul Torino nella finale allo Stadio Sada di Monza.

Protagoniste

A SIN., SANDY IANNELLA DOPO IL GOL CON CUI LA TORRES HA STRAPPATO LA COPPA ITALIA AL BARDOLINO. ACCANTO, IL PRESIDENTE CERASO LEVATI CON LE RAGAZZE DEL MILAN ARRIVATE SECONDE AL FINAL FOUR

CONSUNTIVO STAGIONE 2007-08

In A, scudetto al Bardolino, promosse Venezia e Roma, giù Gioiello Firenze e Trento

Il Bardolino Verona è la squadra campione d'Italia 2007-2008 di Calcio Femminile: Panico e compagne hanno chiuso il loro campionato con ben 7 punti di vantaggio sull'inseguitrice Eurospin Torres, conquistando il loro secondo scudetto consecutivo. Una vittoria che oltre alla soddisfazione in patria, consentirà alle ragazze di Mister Longega di tentare nuovamente il sogno europeo, nella Uefa Women's Cup. **Fiammamozza, UPC Tavagnacco e Torino**, rispettivamente terza, quarta e quinta forza del campionato di Serie A, hanno ottenuto invece insieme alla Eurospin Torres, l'accesso alla "Italy Women's Cup 2008" disputata in Piemonte a fine giugno. Campionato amaro invece per il

Gioiello Firenze, retrocesso in A2, e per il Trento, che ha visto sfumare i propri sogni nello spareggio contro il Chiasellis, vittorioso per 4-2 grazie alla tripletta della nazionale Piera Maglio, che ha reso vana la doppietta di Katia Serra. **Promosse** invece in A città importanti: il Venezia, che vinto il suo girone superando di un solo punto il Mozzanica, e la Roma, che ha invece dominato il proprio girone conquistando la promozione con quattro turni d'anticipo. **Lasciano la Serie A2 il Graphistudio Campagna, la Packcenter Imola, la Domoconfort Lecce e il Villaputzu**, che ha perso lo spareggio salvezza contro le siciliane della Ludos di Palermo: **al loro posto**, vincitrici dei rispettivi campionati di serie B, il Calciomania Napoli, la Lazio, il Montale 2000, il Fortitudo Mozzecane e il Gordige.

Final Four 2008

Atalanta regina

Concluso a Como il Final Four 2008, fase finale del campionato nazionale Primavera di Calcio Femminile, nato nella stagione 2002-03, a cui partecipano le Società iscritte ai campionati di serie A, A2 e B e le Società dei campionati regionali che ne fanno richiesta. Protagoniste quest'anno le formazioni giovanili di **Atalanta, Bardolino Verona, Milan e Roma**, tra cui si è imposta l'Atalanta che ha battuto in finale il Milan per 2-1 ai supplementari. In

semifinale, il Milan aveva battuto la Roma 4-2, mentre l'Atalanta si era imposta sul Bardolino per 2-1. Le giovani atlete che partecipano a questo entusiasmante campionato costituiscono **la linfa vitale dell'attività** e la costante crescita tecnica ed atletica della disciplina. Non a caso, l'Uefa si è espressa in favore di competizioni anche per la **Nazionale Femminile Under 17**, manifestando un orientamento perfettamente in linea con le decisioni assunte dalla nostra Divisione di Calcio Femminile.

